



**Comune di Caltavuturo**  
Città Metropolitana di Palermo



**UFFICIO DEL SEGRETARIO GENERALE**  
**RPCT**

**Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2023-2025.**  
**Relazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza.**

**§. Premessa**

Il PNA del 2013 si articola in tre sezioni:

Nella prima sezione (par. 2) sono esposti gli obiettivi strategici e le azioni previste, da implementare a livello nazionale nel periodo 2013-2016.

La seconda sezione (par. 3) è dedicata all'illustrazione della strategia di prevenzione a livello decentrato, ossia a livello di ciascuna amministrazione, e contiene le direttive alle pubbliche amministrazioni per l'applicazione delle misure di prevenzione, tra cui quelle obbligatorie per legge.

La terza sezione (par. 4) contiene indicazioni circa le comunicazioni dei dati e delle informazioni al D.F.P. e la finalizzazione dei dati successivamente alla raccolta per il monitoraggio e lo sviluppo di ulteriori strategie.

Il Piano è corredato dagli Allegati e dalle Tavole sintetiche contenenti le misure che le amministrazioni debbono applicare con la tempistica indicata.

Il concetto di corruzione che si desume dal PNA ha un'accezione ampia. Esso è comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati.

Le situazioni rilevanti sono più ampie della fattispecie penalistica, che è disciplinata negli artt. 318, 319 e 319 ter, c.p., e sono tali da comprendere non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I, del codice penale, ma anche le situazioni in cui – a prescindere dalla rilevanza penale - venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa ab externo, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo.

Con la Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015, l'ANAC ha aggiornato il PNA per il triennio 2015- 2017 con riserva di intervenire nuovamente nell'anno 2016 al fine di adeguarne il contenuto alle norme di attuazione dell'art. 7 della L. 124/2015, che ha dettato disposizioni in materia di riorganizzazione della Pubblica Amministrazione.

Con Delibera n. 831 del 3 agosto 2016, l'ANAC ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2016. Esso si compone di una parte generale e di una parte speciale in cui sono contemplati gli approfondimenti. Dalla lettura del PNA del 2016, emerge innanzitutto l'unificazione del piano della prevenzione della corruzione e del piano della trasparenza nonché della relativa responsabilità in un unico soggetto. Pertanto il Piano della prevenzione della corruzione 2022-2024, cui la presente inerisce, contempla anche un'apposita sezione dedicata al programma della trasparenza.

Gli istituti presi in considerazione dal PNA 2016 sono sostanzialmente analoghi a quelli del PNA precedente ma sono integrati dalle norme che sono state emanate nel corso del 2016 e che hanno inciso sulla materia della trasparenza. Nella parte speciale sono svolti alcuni approfondimenti con riguardo ai piccoli comuni, al governo del territorio, alla rotazione del personale, ai rapporti con i soggetti erogatori.

Con Delibera n. 1208 del 22 novembre 2017, l'ANAC ha definitivamente approvato l'aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione. L'Autorità, nella parte generale del documento, affronta, con una visuale

analitica rispetto ai piani esaminati nel 2017, i temi costituenti il contenuto dei piani di prevenzione della corruzione come di seguito: Il processo di approvazione; Il ruolo del Responsabile per la Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT); Il sistema di monitoraggio; Il coordinamento con gli strumenti di programmazione; L'analisi del contesto esterno; La mappatura dei processi; L'analisi e la valutazione del rischio; Il trattamento del rischio. Analizza inoltre l'approfondimento, più o meno riscontrato, con riguardo ai Contratti pubblici e al Settore Sanità rispetto ai contenuti del PNA 2015.

Nella parte speciale si sofferma su alcuni ambiti particolari: le Autorità di Sistema Portuale; la Gestione dei Commissari Straordinari nominati dal Governo; le Istituzioni universitarie.

Con Delibera n. 1074 del 21 novembre 2018, l'ANAC ha definitivamente approvato l'aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione. Anche in questa occasione l'Autorità, nella parte generale del documento, affronta, con una visuale analitica rispetto ai piani esaminati nel 2018, i temi costituenti il contenuto dei piani di prevenzione della corruzione come di seguito: Esiti della valutazione delle misure di prevenzione della corruzione; Monitoraggio sull'evoluzione della qualità dei PTPCT 2015-2017 e 2017-2019; Le società in controllo pubblico; Soggetti tenuti all'adozione delle misure di prevenzione della corruzione: società ed enti di diritto privato; Adozione annuale dei PTPC; Ruolo e poteri del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (Le indicazioni dell'Autorità nei Piani nazionali anticorruzione e nei relativi aggiornamenti; I rapporti fra Autorità e il RPCT; Requisiti soggettivi per la nomina e la permanenza in carica del RPCT; Criteri di scelta del RPCT; Revoca del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e le misure discriminatorie nei suoi confronti; Intervento dell'Autorità sulla revoca del RPCT e su misure discriminatorie: la richiesta di riesame; Indicazioni per le amministrazioni pubbliche); Trasparenza e nuova disciplina della tutela dei dati personali (Reg. UE 2016/679). (Rapporti tra RPCT e Responsabile della Protezione dei Dati –RPD); I Codici di comportamento (Il pantouflage; Ambito di applicazione; Esercizio di poteri autoritativi e negoziali; Soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione; Sanzioni); La rotazione.

Nella parte speciale analizza inoltre l'approfondimento, più o meno riscontrato, con riguardo alle Agenzie Fiscali, alle Procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione, alla Gestione dei rifiuti. Traccia infine alcuni criteri di semplificazione per i piccoli comuni.

Con Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019, l'ANAC ha approvato il P.N.A. 2019 attuando un percorso nuovo rispetto al passato nell'obiettivo di rivedere e consolidare in un unico atto di indirizzo tutte le indicazioni fornite fino ad oggi, integrandole con orientamenti maturati nel corso del tempo e oggetto di appositi atti regolatori, rendendo così il PNA uno strumento di lavoro utile per chi, a vari livelli, è chiamato a sviluppare ed attuare le misure di prevenzione della corruzione.

con delibera n. 7 del 17/01/2023, l'ANAC ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022, in aggiornamento di quello precedente.

il Piano Anticorruzione Nazione per il triennio 2023-2025 presenta semplificazioni notevoli.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti non sono tenute a predisporre il piano anticorruzione ogni anno, ma ogni tre anni; per tali Comuni vengono ridotti anche gli oneri di monitoraggio sull'attuazione delle misure del piano, concentrandosi solo dove il rischio è maggiore; per quanto riguarda la trasparenza dei contratti pubblici, Anac ha rivisto le modalità di pubblicazione, non dovranno più avvenire sui siti delle amministrazioni in ordine temporale di emanazione degli atti, ma ordinando le pubblicazioni per appalto, in modo che l'utente e il cittadino possano conoscere l'evolversi di un contratto pubblico, con allegati tutti gli atti di riferimento.

il Piano è stato elaborato come uno strumento di supporto alle amministrazioni pubbliche per affrontare le sfide connesse alla realizzazione degli impegni assunti dall'Italia con il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e all'attuazione della riforma introdotta dal decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 che ha previsto il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui la pianificazione della prevenzione della corruzione e della trasparenza è parte integrante.

Il PNA fornisce indicazioni per rafforzare l'integrità pubblica e la programmazione di efficaci presidi di prevenzione della corruzione, senza tuttavia incidere sullo sforzo ricercato dal legislatore di semplificare e velocizzare le procedure amministrative.

Particolare attenzione è stata dedicata al monitoraggio sull'attuazione di quanto programmato per contenere i rischi corruttivi. Dalle rilevazioni dell'Autorità risulta che la logica dell'adempimento si riflette soprattutto in una scarsa attenzione alla verifica dei risultati ottenuti con le misure programmate. Occorrono, invece, poche e chiare misure di prevenzione, ben programmate e coordinate fra loro ma soprattutto attuate effettivamente e verificate nei risultati.

La parte generale contiene un approfondimento dedicato al divieto di pantouflage, ipotesi di conflitto di interessi da inquadrare come incompatibilità successiva; nella stessa parte viene evidenziata l'importanza del monitoraggio anche nei piccoli comuni in modo da evitare spazi di apertura ad eventi corruttivi a causa del mancato controllo.

La parte speciale è dedicata ai contratti pubblici, ambito in cui non solo l'Autorità riveste un ruolo di primario rilievo ma a cui lo stesso PNRR dedica cruciali riforme. L'Autorità dà qui conto dei numerosi interventi legislativi che hanno inciso sulla disciplina dei contratti pubblici e offre alle stazioni appaltanti un aiuto nella individuazione di misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza agili e al contempo utili ad evitare che l'urgenza degli interventi faciliti esperienze di cattiva amministrazione, propedeutiche ad eventi corruttivi.

Il suddetto PNA inserisce i seguenti allegati per la Parte Generale:

Allegato n. 1) contiene una check-list per la predisposizione del PTPCT e della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO.

Allegato n. 2) fornisce un modello per costruire la sezione dedicata alla trasparenza del PTPCT o del PIAO.

Allegato n. 3) è dedicato al RPCT e alla struttura di supporto.

Allegato n. 4) contiene una ricognizione delle semplificazioni vigenti in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza per i comuni con popolazione inferiore a 15.000 e 5.000; per le unioni di comuni; per le convenzioni di comuni.

Per la parte speciale:

Allegato n. 5) "Indice ragionato delle deroghe e delle modifiche alla disciplina dei contratti pubblici".

Allegato n. 6) recante un'"Appendice normativa sul regime derogatorio dei contratti pubblici".

Allegato n. 7) dedicata al bando tipo n. 1/2021.

Allegato n. 8) contiene check-list per gli appalti.

Allegato n. 9) contiene l'elenco degli obblighi di pubblicazione in "Amministrazione trasparente" sottosezione "Bandi di gara e contratti".

Allegato n. 10) "Commissari straordinari: modifiche al d.l. n. 32/2019".

Allegato n. 11) dà conto degli esiti sintetici dell'analisi dei dati tratti dalla piattaforma Anac sui PTPCT del 2021 inseriti alla data del 15 marzo 2022.

#### **§. Contenuto del PTPCT**

Il PTPCT (Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza) da adottarsi da ciascuna pubblica amministrazione deve rispecchiare, nel rispetto delle peculiarità proprie di ciascuna, gli indirizzi che si desumono dal PNA.

Emerge l'esigenza di perseguire i tre seguenti obiettivi principali nell'ambito delle strategie di prevenzione:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

Questi obiettivi sono perseguiti attraverso la previsione di varie misure di prevenzione, che nell'ambito dell'ordinamento giuridico sono state disciplinate in modo prevalente mediante la Legge n. 190 del 2012 e i decreti attuativi, senza comunque escludere le norme antecedenti e successive.

I principali strumenti previsti dalla normativa, oltre all'elaborazione del P.N.A., sono:

- adozione dei P.T.P.C.T.
- adempimenti di trasparenza
- adozione del codice di comportamento
- rotazione del personale
- obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse
- disciplina specifica in materia di svolgimento di incarichi d'ufficio - attività ed incarichi extra-istituzionali
- disciplina specifica in materia di conferimento di incarichi dirigenziali in caso di particolari attività o incarichi precedenti (*pantouflage – revolving doors*)
- inconferibilità e incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali
- disciplina specifica in materia di formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione
- disciplina specifica in materia di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (*pantouflage – revolving doors*)
- disciplina specifica in materia di tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. *whistleblower*)
- formazione in materia di etica, integrità ed altre tematiche attinenti alla prevenzione della corruzione.

L'assetto normativo in materia di prevenzione della corruzione è poi completato con il contenuto dei decreti attuativi:

- *Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190, approvato con il decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235;*
- *Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione di commi 35 e 36 dell'art. 1 della l. n. 190 del 2012, decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;*
- *Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche. (GU n.132 del 8-6-2016), di cui al D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97;*
- *Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;*
- *Codice di comportamento per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni, approvato con D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 in attuazione dell'art. 54 del d.lgs. n. 165 del 2001, come sostituito dalla L. n. 190/2012.*

Il P.T.P.C.T. rappresenta il documento fondamentale dell'amministrazione per la definizione della strategia di prevenzione all'interno di ciascuna amministrazione. Il Piano è un documento di natura programmatica che ingloba tutte le misure di prevenzione obbligatorie per legge e quelle ulteriori, coordinandone gli interventi.

Le norme che hanno disposto l'adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) rilevano al fine della individuazione del valore pubblico e della raccolta in unico documento la pianificazione degli enti pubblici per facilitarne la consultazione.

Di seguito sono indicati, in linea con quanto stabilito dalla L. n. 190 del 2012 e dal P.N.A., gli ambiti/macro settori, presenti all'interno del P.T.P.C.T. per una sua adeguata articolazione.

**SOGGETTI:** vengono indicati i soggetti coinvolti nella prevenzione con i relativi compiti e le responsabilità (responsabile della prevenzione, dirigenti, dipendenti che operano nelle aree di rischio).

**AREE DI RISCHIO:** frutto della valutazione del rischio, tenendo conto anche delle aree di rischio obbligatorie (art. 1, comma 16, L. n. 190 del 2012).

**MISURE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI:** sono indicate le misure previste obbligatoriamente dalla L. n. 190 del 2012, dalle altre prescrizioni di legge e dal P.N.A., e quelle ulteriori ossia facoltative, con indicazione

della tempistica e collegamento con l'ambito "soggetti" in relazione all'imputazione di compiti e di responsabilità.

**TEMPI E MODALITÀ DEL RIASSETTO:** sono indicati i tempi e le modalità di valutazione e controllo dell'efficacia del P.T.P.C.T. adottato e gli interventi di implementazione e miglioramento del suo contenuto; Il programma per la trasparenza nella forma di sezione del P.T.P.C.T. delinea gli adempimenti relativi agli obblighi di trasparenza previsti nel D.Lgs. n. 33 del 2013.

**COORDINAMENTO CON IL CICLO DELLE PERFORMANCES:** gli adempimenti, i compiti e le responsabilità inseriti nel P.T.P.C.T. sono inseriti nell'ambito del c.d. ciclo delle performances.

////////////////////////////////////

### **§. Trasparenza**

La trasparenza è un elemento fondamentale di prevenzione della corruzione. Il piano della corruzione inserisce un'apposita sezione dedicata a tale materia.

La legge regionale n. 11/2015 ha ulteriormente ampliato la normativa in materia di trasparenza prescrivendo la pubblicazione di tutti gli atti prodotti dall'Amministrazione Comunale in tempi molto ristretti distinguendo, tra l'altro, tra atti deliberativi immediatamente esecutivi e atti deliberativi ad ordinaria esecutività. La modifica intervenuta ad opera della successiva L.R. n. 13/2022 ha escluso la preventiva pubblicazione degli estratti delle deliberazioni.

Il codice dei contratti pubblici approvato con D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e il successivo D.Lgs. 56/2017 integrativo, ha inserito alcune disposizioni in materia di trasparenza di cui tiene conto il Piano di prevenzione della corruzione 2023-2025 e il relativo Programma della Trasparenza. Si evidenziano in particolare le norme relative alla pubblicazione del programma degli acquisti di beni e servizi e alla pubblicazione dei dati conseguenti all'aggiudicazione di lavori, servizi e forniture al fine di consentire l'eventuale proposizione del ricorso ai sensi dell'articolo 120 del codice del processo amministrativo.

E' ormai prossima l'entrata in vigore del nuovo codice dei contratti pubblici che determinerà la necessità di un adeguamento del PTPCT.

Le norme introdotte dal D.Lgs. n. 97/2016 integrative del D.Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza, hanno ampliato le disposizioni sull'accesso civico e riordinato la materia della trasparenza. Di tanto si è tenuto conto nell'impostazione del PTPCT 2022-2024.

////////////////////////////////////

### **§. Articolazione**

Il P.T.P.C.T. relativo al periodo 2023-2025, che si presenta all'approvazione della Giunta, quale Organo di indirizzo di questo Ente, presenta un nucleo minimo di dati e informazioni come di seguito:

#### **Processo di adozione del P.T.P.C.T.**

- Data di adozione e documento di approvazione del Piano da parte dell'organo di indirizzo politico-amministrativo
- Individuazione degli attori interni all'amministrazione che partecipano alla predisposizione del Piano nonché dei canali e degli strumenti di partecipazione

#### **Gestione del rischio**

- indicazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato (comma 5 lett. a) il rischio di corruzione, "aree di rischio";
- indicazione della metodologia utilizzata per effettuare la valutazione del rischio; la metodologia suggerita è riportata nelle Tabelle 1 e 2 dell'art. 2 "Metodologia utilizzata per la valutazione del rischio";
- programmazione delle misure di prevenzione utili a ridurre la probabilità che il rischio si verifichi, in riferimento a ciascuna area di rischio, con indicazione degli obiettivi, della tempistica, dei responsabili, degli

indicatori e delle modalità di verifica dell'attuazione, in relazione alle misure di carattere generale introdotte o rafforzate dalla legge n. 190 del 2012 e dai decreti attuativi, nonché alle misure ulteriori.

#### **Formazione in tema di anticorruzione**

- Indicazione del collegamento tra formazione in tema di anticorruzione e programma annuale della formazione;
- Individuazione dei soggetti cui viene erogata la formazione in tema di anticorruzione;
- Individuazione dei soggetti che erogano la formazione in tema di anticorruzione;
- Indicazione dei contenuti della formazione in tema di anticorruzione.

#### **Codice di comportamento**

- Adozione /adeguamento del codice di comportamento dei dipendenti pubblici;
- Indicazione dei meccanismi di denuncia delle violazioni del codice di comportamento;

#### **Mappatura dei procedimenti**

Riguarda i principali procedimenti per i quali il rischio di corruzione è rilevante. Si rinvia all'allegato Tabella Mappatura dei processi.

#### **Programma della Trasparenza**

Inserisce le norme dettate in materia dal legislatore e dall'ANAC.

////////////////////////////////////

////////////////////////////////////

#### **§. Esiti dell'attività svolta nell'anno 2022.**

La scrivente ha preso servizio presso il Comune di Caltavuturo in data 19 gennaio 2021. La nomina a responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza è stata disposta con determinazione del Sindaco n. 3 del 22/01/2021)

Sono state acquisite le dichiarazioni sull'inconferibilità e sull'incompatibilità relativamente all'anno 2021 per la prescritta pubblicazione.

E' stata emanata la direttiva sulla trasparenza e sugli obblighi di pubblicazione (nota prot. n. 1436 del 02/02/2021 "Trasparenza e prevenzione della corruzione. Direttiva"). Successivamente sono state emanate altre direttive sul tema della trasparenza. Successivamente sono state emanate altre direttive.

Con determinazione del Segretario Generale n. 1 del 24/09/2021- R.G. n. 567, si è provveduto a costituire l'Ufficio per la Trasparenza e per la Prevenzione della Corruzione.

Con deliberazione di Giunta comunale n. n. 81 del 09-11-2021, si è provveduto ad approvare il Piano di Formazione del Personale 2021-2023.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 89 del 30/07/2021, è stato definitivamente approvato il Codice di comportamento specifico previa la prescritta procedura di partecipazione popolare.

Il Piano del 2022 è stato sottoposto a procedura di partecipazione tramite la preventiva pubblicazione sul sito web comunale giusta l'Avviso pubblico del 28/01/2021.

Al riguardo non è pervenuta alcuna proposta. Sono state attuate le norme in materia di partecipazione del personale in p.o.; è proseguita l'informatizzazione delle procedure relative alla gestione delle delibere e degli atti amministrativi con grande dispendio di energia per via delle difficoltà incontrate.

In diverse sedute di conferenza di servizi sono state emanate direttive sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza.

Nel corso dell'anno 2022, è proseguito il percorso di pubblicazione degli atti rilevanti ai fini della trasparenza e della prevenzione della corruzione, secondo le norme contenute nel D.Lgs. 33/2013 e del D.Lgs. 97/2016 (c.d. FOIA ovvero Freedom Of Information Act). Il sito è stato notevolmente migliorato rispetto al passato; è stato adottato il Codice di comportamento specifico del Comune; è stata costituita la struttura che coadiuva il RPCT nelle attività quotidiane, che si occupa delle pubblicazioni e dei controlli successivi di regolarità amministrativa; sono proseguiti i controlli successivi di regolarità amministrativa; è stato avviato il percorso della mappatura dei processi con maggiore dettaglio; è in corso di redazione il regolamento sugli incarichi extraistituzionali; si è data attuazione alla normativa in materia di wistleblower.

E' stata somministrata la formazione in house con l'ausilio di esperto esterno. Sono stati acquistati due video corsi in materia di Prevenzione della Corruzione e di PIAO.

Entro il 31 marzo 2022, è stata redatta e pubblicata sul sito web del Comune la Relazione finale sulla Prevenzione della Corruzione 2021 secondo lo schema predisposto dall'ANAC, nell'apposita sezione "Altri contenuti- Corruzione".

E' stato redatto e approvato il Piano degli Obiettivi 2022/2024 giusta la deliberazione di Giunta Comunale n. 88 del 08/07/2022, nel quale risultano, tra l'altro, inserite le attività da svolgere.

Nell'anno 2022, è stato costantemente seguito il processo di formazione degli atti programmatici del Comune e sono state proposte le misure organizzative per assicurare il buon andamento e l'imparzialità della Pubblica Amministrazione. E' stata riscontrata la sussistenza di un debito fuori bilancio di notevole entità, che è stato portato all'attenzione del Consiglio Comunale.

Sono stati attuati i controlli successivi di regolarità amministrativa.

E' stata revisionata la struttura organizzativa con riguardo ai servizi in cui essa si articola giusta la delibera di G.M. n. 121 del 21/09/2022.

Con deliberazione di G.M. n. 171 del 30 dicembre 2022 è stato adottato il PIAO 2022/2024.

Sotto il profilo della trasparenza, seppur permangano talune criticità, si è determinato un miglioramento nelle pubblicazioni nelle sotto-sezioni in cui si articola la sezione Amministrazione Trasparente. E' stata compilata la griglia di rilevazione, la scheda di sintesi e l'attestazione richiesta dall'ANAC con la deliberazione n. 201 del 13/04/2022.

Sotto l'aspetto dell'organizzazione, è stato definito il concorso per l'assunzione di n. 2 geometri cui consegnerà un miglioramento dell'attività amministrativa, che segna un passo verso la buona organizzazione.

E' stata potenziata l'informatizzazione del protocollo informatico per garantire che la corrispondenza sia assicurata tramite il portare intranet in modo che sia consultabile in qualsiasi momento e siano attuate le disposizioni sulla riduzione della carta.

### **§. Attività da svolgere nel 2023**

E' necessario provvedere a svolgere tutte le incombenze relative al PTCT, comprese le verifiche inerenti il rispetto delle norme in materia di prevenzione della corruzione, e a compilare la griglia di rilevazione, la scheda di sintesi e l'attestazione richiesta dall'ANAC relativamente all'anno in corso.

Deve essere completato il processo di informatizzazione con particolare riguardo al protocollo informatico e all'autonomia delle P.O. nella registrazione della corrispondenza in uscita in modo da snellire le procedure e semplificare l'attività presso l'ufficio protocollo.

E' in corso di redazione il regolamento sugli incarichi extraistituzionali.

Il Piano che si propone all'approvazione della Giunta inserisce i seguenti obiettivi strategici per ridurre le probabilità del rischio corruttivo e per assicurare la correttezza dell'attività amministrativa: Trasparenza dell'attività dell'Amministrazione Locale; Imparzialità nei rapporti con i cittadini in modo da attuare il principio costituzionale del buon andamento della P.A.; Imparzialità nelle procedure concorsuali e nelle procedure di individuazione del contraente pubblico a garanzia della concorrenza; Attuazione del principio della programmazione per consentire il controllo dell'operato della P.A. da parte dei cittadini nonché per assicurare la distinzione dei poteri di governo e di gestione; Garanzia dell'osservanza della legalità in tutte le fasi dei procedimenti amministrativi; Partecipazione civica nell'amministrazione del governo locale; Ampliamento delle forme associative allo scopo di assicurare la solidarietà e la sussidiarietà orizzontale; Rafforzamento della fiducia sociale nelle istituzioni; Esclusione di ogni forma di condizionamento nell'attività gestionale; Informatizzazione dei processi amministrativi; Rispetto dei ruoli e delle competenze; Incentivazione della cultura dell'etica; Promozione di eventi culturali finalizzati all'espressione della personalità umana in tutte le sue possibili forme.

Il Piano presenta il seguente contenuto:

- individua le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione e di illegalità e indica gli interventi volti a prevenire il medesimo rischio;
- indica le procedure attraverso il Piano Triennale della formazione, per selezionare e formare, anche in collaborazione con la Scuola Nazionale dell'Amministrazione o con altri Enti abilitati, i dipendenti chiamati a operare in settori particolarmente esposti al rischio di corruzione, prevedendo, ove possibile, negli stessi settori la rotazione di dirigenti e funzionari. Prevede anche un percorso di formazione *in house* con l'utilizzazione del Segretario Generale del Comune e delle altre professionalità esistenti;
- individua percorsi di formazione del personale inserito nei settori a più elevato rischio di corruzione con particolare riguardo ai temi dell'etica e della legalità;

- prevede obblighi di informazione nei confronti del Responsabile chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;
- assicura l'autonomia del RPCT;
- prevede di monitorare, anche attraverso il controllo successivo di regolarità amministrativa e il Nucleo di Valutazione o O.I.V. (Organismo Indipendente di Valutazione), il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti;
- prevede di monitorare, attraverso i responsabili delle strutture comunali e la P.M., i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere anche verificando eventuali relazioni di parentela o attività sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;
- prevede di monitorare la sussistenza di eventuali cause di incompatibilità nell'ambito del personale comunale anche attraverso i rapporti dei responsabili delle strutture comunali;
- individua specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge ove se ne determini l'opportunità;
- attua le misure di prevenzione della corruzione che si traducono in obblighi di trasparenza anche favorendo l'accesso agli atti nelle diverse forme consentite dall'ordinamento giuridico, consistenti, oltre che nell'accesso documentale, nell'accesso civico e nell'accesso civico generalizzato;
- effettua controlli sulle società e organismi partecipati in merito al rispetto e all'osservanza delle norme in materia di accesso prescritte dal Freedom Of Information Act (FOIA), introdotto dal D.Lgs. 97/2016, e di quelle relative al Testo Unico sulle Società di cui al D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i..
- prevede di attuare i controlli in materia di rispetto della normativa sugli incarichi extra-istituzionali anche con riguardo al personale con contratto a termine;
- obbliga a rispettare le norme disciplinari con particolare riguardo alla prevenzione dei reati contro la pubblica amministrazione e operata la dovuta formazione in materia.

Si rende opportuno migliorare la modalità di espletamento e di monitoraggio degli adempimenti, cui dovranno partecipare i responsabili di area.

E' necessario mantenere nel bilancio di previsione 2023- 2025 una somma da destinare alla formazione esterna per canalizzare l'attenzione sull'importanza dei temi dell'etica e delle buone pratiche di lavoro evidenziando i riflessi positivi che essi hanno sull'intera organizzazione lavorativa.

Va potenziata l'attività delle figure del referente sull'anticorruzione e del whistleblower e, in genere, sugli istituti delle incompatibilità e delle inconfiribilità, la cui visibilità e controllo andranno pertanto migliorati.

Il Piano è strumento dinamico, che potrà pertanto subire integrazioni e modifiche anche in corso di anno. Va al riguardo evidenziato che entrerà a breve in vigore il nuovo codice dei contratti pubblici, da cui deriverà la necessità di un aggiornamento del PTPCT.

Con riguardo ai progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, dovrà essere individuata la struttura che si dovrà occupare della gestione, del monitoraggio, della rendicontazione e del controllo degli interventi previsti dal PNRR.

Caltavuturo lì, 29 marzo 2023

**Il Segretario Generale**  
Responsabile della prevenzione della corruzione  
D.ssa Lucia Maniscalco